

il segno

I “senza” presenti nelle nostre vite

Dirigenti d'azienda **senza** scrupoli
 Persone **senza** amicizie
 Ragazzi **senza** qualcuno che li educi
 Sesso **senza** amore
 Giovani **senza** buone maniere
 Persone **senza** fede (né in Dio, né in
 nient'altro)
 Domande **senza** risposta
 Gente **senza** sorriso
 Poveri **senza** alcun aiuto
 Parole di cortesia **senza** cortesia
 Autorità e persone di successo **senza**
 umiltà
 Insegnanti **senza** passione
 Persone **senza** salute

È un elenco di situazioni di vita “senza” qualcosa d'importante. Anziché lamentarci sterilmente di questo stato di cose, perché ognuno di noi non si rimbecca le maniche e non fa la sua parte? Non siamo chiamati a fare l'impossibile, ma fino in fondo il possibile. Non sarebbe un bel proposito per la Quaresima che sta per iniziare?

Buona Quaresima a tutti,
don Fernando





Cari sposi e spose di tutto il mondo!



Nel giorno della Santa Famiglia, domenica 26 dicembre, Papa Francesco ha voluto consegnare una Lettera agli sposi in occasione dell'anno "Famiglia Amoris Laetitia", iniziando con l'appello rivolto dal Signore ad Abramo ad uscire "dalla propria terra", mettendosi con fiducia insieme nelle mani di Dio. Nell'invitare a una lettura completa, sottolineiamo solo alcuni passaggi particolarmente significativi.

L'educazione dei figli

Cari sposi, sappiate che i vostri figli - e specialmente i più giovani - vi osservano con attenzione e cercano in voi la testimonianza di un amore forte e affidabile... I figli sono un dono, sempre, cambiano la storia di ogni famiglia. Sono assetati di amore, di riconoscenza, di stima e di fiducia... Certo, educare i figli non è per niente facile. Ma non dimentichiamo che anche loro ci educano. Il primo ambiente educativo rimane sempre la famiglia, nei piccoli gesti che sono più eloquenti delle parole. Educare è anzitutto accompagnare i processi di crescita, essere presenti in tanti modi, così che i figli possano contare sui genitori in ogni momento... Come padri e madri è importante relazionarsi con i figli a partire da un'autorità ottenuta giorno per giorno. Essi hanno bisogno di una sicurezza che li aiuti a sperimentare la fiducia in voi, nella bellezza della loro vita, nella certezza di non essere mai soli, accada quel che accada...

Navigare sempre insieme a Gesù

La vocazione al matrimonio è una chiamata a condurre una barca instabile, ma sicura per la realtà del sacramento, in un mare talvolta agitato. Quante volte, come gli apostoli, avreste voglia di dire, o meglio, di gridare: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?». Non dimentichiamo che, mediante il Sacramento del matrimonio, Gesù è presente su questa barca. Egli si preoccupa per voi, rimane con voi in ogni momento, nel dondolio della barca agitata dalle acque... È importante che insieme teniate lo sguardo fisso su Gesù. Solo così avrete la pace, supererete i conflitti e

troverete soluzioni a molti dei vostri problemi. Non perché questi scompariranno, ma perché potrete vederli in un'altra prospettiva. Solo abbandonandovi nelle mani del Signore potrete affrontare ciò che sembra impossibile... È stato proprio in mezzo a una tempesta che gli apostoli sono giunti a riconoscere la regalità e la divinità di Gesù e hanno imparato a confidare in Lui...

La forza dello stare uniti

In questo modo, stare insieme non sarà una penitenza bensì un rifugio in mezzo alle tempeste. Che la famiglia sia un luogo di accoglienza e di comprensione. Custodite nel cuore il consiglio che ho dato agli sposi con le tre parole: «permesso, grazie, scusa». E quando sorge un conflitto, «mai finire la giornata senza fare la pace». Non vergognatevi di inginocchiarvi insieme davanti a Gesù nell'Eucaristia per trovare momenti di pace e uno sguardo reciproco fatto di tenerezza e di bontà. O di prendere la mano dell'altro, quando è un po' arrabbiato, per strappargli un sorriso complice. Magari recitare insieme una breve preghiera, ad alta voce, la sera prima di addormentarsi, con Gesù presente tra voi... Non dimenticate che il perdono risana ogni ferita. Perdonarsi a vicenda è il risultato di una decisione interiore che matura nella preghiera, nella relazione con Dio, è un dono che sgorga dalla grazia con cui Cristo riempie la coppia quando lo si lascia agire, quando ci si rivolge a Lui. Cristo "abita" nel vostro matrimonio e aspetta che gli apriate i vostri cuori per potervi sostenere con la potenza del suo amore, come i discepoli nella barca... Vivete intensamente la vostra vocazione. Non lasciate che la tristezza trasformi i vostri volti. Il vostro coniuge ha bisogno del vostro sorriso. I vostri figli hanno bisogno dei vostri sguardi che li incoraggino... Vi saluto con affetto esortandovi ad andare avanti nel vivere la missione che Gesù vi ha affidato, perseverando nella preghiera e «nello spezzare il pane».

sintesi a cura di Pietro Moggi

L'ARTE RACCONTA DIO

Sant'Eulalia in scena un martirio

Riprendendo il discorso sulla pala d'altare, dipinto di grandi dimensioni che occupa la parete di fondo della Chiesa di Sant'Ilario, raffigurante il martirio di Sant'Eulalia, risulta abbastanza evidente che attiri la nostra attenzione per la sua centralità e imponenza, accentuata dall'ancona lignea, grande cornice architettonica, che l'adorna e le conferisce solennità. La prima impressione che si prova è quella di trovarsi davanti a una scena teatrale nella quale ogni personaggio ha un ruolo. L'uomo a sinistra della santa con il mantello rosso, che lascia intravedere il luccichio di un'armatura, rappresenta colui che applicando la legge stabilisce la condanna a morte della giovane con fermezza e autorità mentre attorno ci sono coloro che eseguono, con convinzione, il comando che è stato loro impartito senza curarsi che la vittima sia solo una giovane ragazza.

Sant'Eulalia ha le sembianze di una donna ma in realtà, al momento del martirio, aveva dodici anni, quindi poco più che una bambina, forse il pittore l'ha rappresentata più grande con l'intento di porre l'accento sulla maturità della sua fede e la fermezza della sua decisione più da adulta che da adolescente. Non si esclude la possibilità che il pittore si sia semplicemente ispirato a scene di repertorio che vedono come protagonisti martiri adulti e non giovani ragazzi, come spesso è avvenuto, rendendo il fatto apparentemente meno grave. (Seguirà la terza parte)

Carmela Santini



Antonio Bresciani (?), (Piacenza, 1720 - Parma, 1817)
 Martirio di Sant'Eulalia - 1761 ca.
 Olio su tela
 Sant'Ilario d'Enza, Chiesa di Sant'Eulalia Vergine e Martire
 Abside, parete di fondo, al centro



INGRESSO
 DEL NUOVO
 VESCOVO
 GIACOMO
 MORANDI IN
 DIOCESI

13 marzo - Cattedrale
 ore 16.30

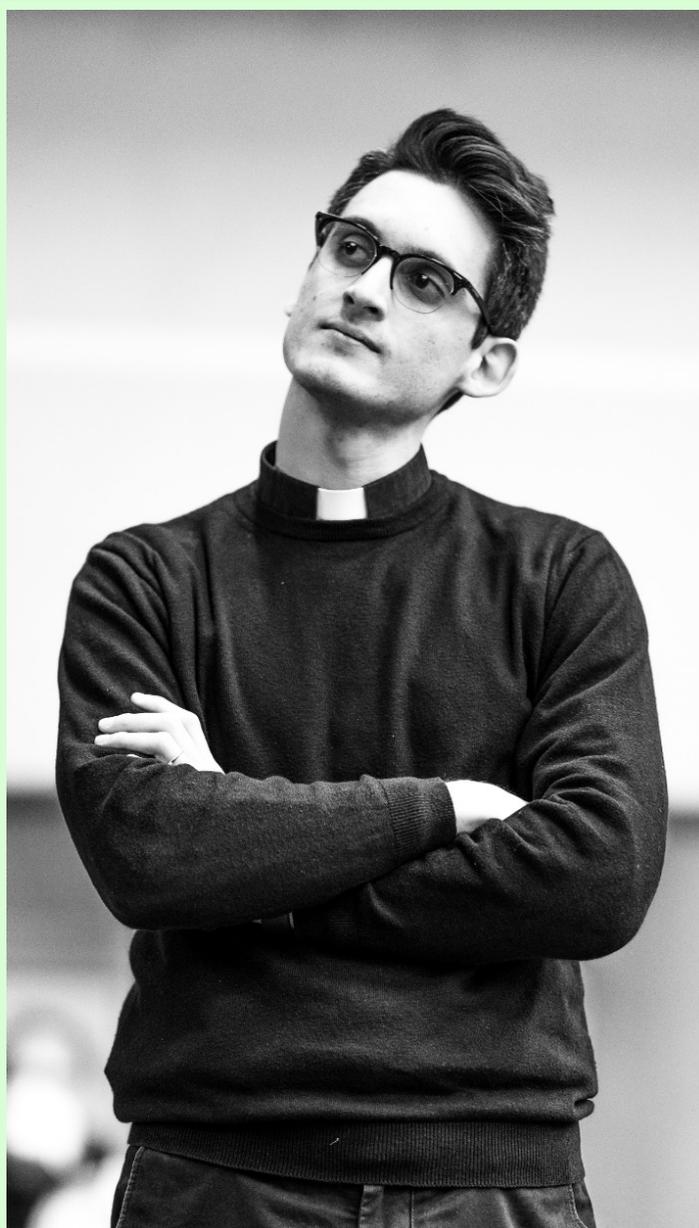
spazio giovani



Grazie don Alberto e Alessio!

Sui passi di Francesco...
"va e ripara la mia casa!"

L'incontro con don Alberto Ravagnani dell'1 febbraio in Oratorio a S. Ilario è stato davvero meraviglioso. Fin da subito siamo rimasti molto colpiti dalle sue parole e dal modo che ha di comunicare col mondo in particolare con gli adolescenti. Abbiamo visto in Don Alberto, la figura di un sacerdote amante del Signore e volenteroso di trasmettere a chi lo circonda questo amore. Sarà anche la sua giovane età (28 anni) che gli ha permesso e che tuttora gli permette di avvicinarsi tanto agli adolescenti e di trasmettere a chiunque lo circonda la vera bontà di Dio. Ci ha fatto anche riflettere su tanti aspetti della nostra vita che spesso tralasciamo



o riteniamo superficiali come ad esempio l'amicizia, il rapporto con Dio e l'utilizzo del tempo libero. Non meno importante è stata la testimonianza di Alessio, un ragazzo di 17 anni, che nonostante le difficoltà legate al covid e ad amicizie sbagliate, ha trovato in Don Alberto e nei legami stretti all'interno dell'oratorio, un punto di riferimento che gli hanno stravolto la vita. Con profonda spontaneità è riuscito a trasmetterci il forte amore che prova per Dio e ci ha fatto capire che le conversioni non sono poi così lontane da noi, che i miracoli accadono tutti i giorni davanti ai nostri occhi anche se spesso non ce ne rendiamo conto e che ognuno di noi se si mette in ascolto è chiamato dal Signore.

Sofia Manfredi



Tutti gli anni, i 40 giorni che precedono la Pasqua, sono un periodo, chiamato Quaresima, nel quale i cristiani sono chiamati ad un più vigoroso impegno cristiano, soprattutto nel campo della preghiera e della carità. Per poter vivere bene questo tempo, la parrocchia offre alcuni appuntamenti, qui riportati: sono quelli di Marzo. Quelli di Aprile verranno riportati nel prossimo numero.

Mercoledì 2 Marzo

Inizio della Quaresima -
Astinenza dalle carni e digiuno
S. Messa e rito delle ceneri a S. Ilario (6.30 e 19.00) e a Calerno (20.45)

Venerdì 4.11.18.25

Astinenza dalle carni -
Via Crucis: ore 15.30 (S. Ilario)

Domenica 6

- Ritiro spirituale al parco S. Rocco per i ragazzi delle Medie
- "Una Quaresima con Maria": giornata di spiritualità in chiesa a S. Ilario per l'Unità Pastorale

Domenica 13

Ritiro spirituale al parco S. Rocco per i ragazzi delle Superiori

Domenica 20

Ritiro spirituale al parco S. Rocco per gli adulti e le famiglie



Trovandoci nell'ANNO DELLA FAMIGLIA, viene riportata la 1^a di 4 interviste, volte a tenere sensibilizzata la nostra Unità Pastorale sul valore della famiglia. Gli intervistati di questa 1^a puntata sono Pier e Chiara di Calerno

La tecnologia dei media assorbe il nostro tempo, controlla ogni rapporto: è ancora possibile un contatto spontaneo, sincero con familiari e amici?

Confermiamo. Oggi la tecnologia assorbe tanto del nostro tempo e delle nostre attenzioni. Spesso rimaniamo aggiornati sul mondo che ci circonda consultando uno dei tanti canali social senza i quali non sapremmo nemmeno cosa accade nel nostro paese... fatto peraltro di ca. 2000 persone... I media prima e la tecnologia adesso hanno sempre influenzato la nostra cultura e i nostri modi di essere (vestiti, mode, ecc) e di comportarsi: i famosi "luoghi comuni" si sono estesi a dismisura... La tecnologia ci fa sentire spesso a livelli molto più alti di quello che in realtà siamo.

Preferire una telefonata piuttosto che un messaggio, incontrarsi anziché vedersi online, parlare invece di scriversi.

Diventa importante allora gestire al meglio tutta questa tecnologia per non finire "schiacciati" e sapere sfruttare i lati buoni che il processo ci mette tra le mani: ricordo ancora piacevolmente le lunghe video chiamate con i cugini oltre oceano. Senza quelle incontrarsi sarebbe stato difficile!!

Sì, è possibile ancora un contatto spontaneo, perché in fondo siamo sempre gli stessi e il nostro bisogno di interagire insieme emergerà nonostante le mille difficoltà a cui la tecnologia ci metterà davanti... o almeno è quello che vogliamo credere!

Il covid ha reso il mondo più fragile e ha costretto tutti a rimodulare il proprio vivere e la percezione dell'esistenza stessa. La famiglia può essere ancora punto di riferimento?

Sembrerà strano ma pensiamo che il lungo isolamento a cui il Covid ci ha costretto ha proprio visto la Famiglia emergere. Passare e stare insieme non è stato solo possibile, ma anche piacevole. Riscoprire momenti che prima passavano inosservati, il non dover correre a fare "altro". Vivere il tempo della giornata senza essere assillati dagli



impegni della routine della quotidianità ci ha aiutati a focalizzarci nuovamente sulla Famiglia. Ha riportato la nostra attenzione su un "noi".

Tutto questo ci ha fatto tornare ancora con più entusiasmo a condividere il quotidiano con gli altri e apprezzare la fortuna di poter condividere percorsi di amicizia.

Si parla di denatalità, di inverno demografico a causa delle poche nascite: le coppie giovani avvertono questa tendenza?

La nostra famiglia è composta da 4 persone. Quando eravamo solo in 2 il desiderio di avere figli era accompagnato da tante domande e tanti pensieri legati agli "aspetti più pratici" da dover affrontare una volta allargata la famiglia. Spesso cercavamo risposte razionali a domande per cui sarebbe dovuto servire solo il "cuore".

In un mondo ideale ogni famiglia dovrebbe poter scegliere il proprio cammino senza dover sentire le pressioni e le preoccupazioni a cui la società ha abituato le giovani coppie.

Ci fa arrabbiare sentir parlare di "inverno demografico": la Società dovrebbe concentrarsi invece nel garantire ad ogni giovane coppia di poter scegliere, decidere e fantasticare senza rimanere intrappolata nella "logica dei conti".

Rendiamo più belle e accoglienti le nostre parrocchie

La chiesa di Calerno “splende” di più. Da circa un mese sono terminati i lavori di rifacimento dell'impianto di illuminazione della chiesa parrocchiale di Calerno. I vecchi fari sono



stati sostituiti con nuovi proiettori a led, garantendo una significativa riduzione della potenza installata (da 9,2 a 2,4 kW) e quindi dei consumi. È stata illuminata la volta con delle striped e inserito un soccorritore che accende alcune luci in caso di blackout. Emmedi, l'azienda che ha realizzato l'impianto, ha eseguito davvero un ottimo lavoro.

Luigi Braglia



Sono ripresi i lavori di ristrutturazione dei locali dell'Oratorio, più precisamente dei locali dell'ex casa della dottrina cristiana. L'edificio fu costruito nel 1954 su iniziativa di don Amedeo Lumetti. Successivamente alcuni locali vennero rinnovati nel 1977 durante la costruzione della palestra dell'Oratorio. Era parroco allora don Pietro Margini. Nel 1999 su incarico di don Franco Ruffini venne progettato dall'Arch. Borghi la ristrutturazione del cinema e di parte della Casa della dottrina cristiana, ora se ne vuole completare la ristrutturazione. Nel 2020, l'intervento riguardò la copertura, ora i lavori riguardano il rifacimento degli impianti tecnologici elettrico, riscaldamento e idrosanitario. Verranno montati dei pannelli fotovoltaici e sostituiti i serramenti, tutto questo per una riduzione dei consumi energetici e un'ottimizzazione degli usi. Si interverrà pure sulla copertura dell'atrio e dell'ingresso dell'Oratorio e della palestra, con opere di impermeabilizzazione e rifacimento della pavimentazione del terrazzo.

Luigi Picchi



Preghiera del mese



Il vescovo Giacomo il giorno dell'ordinazione episcopale (2017)

Preghiera per il nuovo vescovo Giacomo

O Dio grande e misericordioso, che in Gesù Cristo, Buon Pastore, ci hai donato un'immagine viva del Tuo amore per noi, sii benedetto per tutti i Vescovi che hai donato a questa Chiesa reggiana.

E poiché ci prepariamo a ricevere dalle Tue mani un nuovo Pastore, ascolta fin da ora la nostra

unanime preghiera in questo tempo di attesa: effondi su di lui il

Tuo Santo Spirito, perché possa amare e governare questa Chiesa secondo il Tuo cuore di Padre e sappia ascoltare e comprendere le attese e i bisogni di tutti i suoi figli.

Donagli tenerezza, determinazione e un ardente desiderio di offrire ogni giorno la vita per il bene del gregge a lui affidato. Fa' che sia santo nelle intenzioni e nelle

opere, incessante nella preghiera, sapiente nel discernimento. Aiuta i sacerdoti, i diaconi, i consacrati

e tutti i fedeli, nella loro specifica vocazione, a riconoscere in lui il Cristo Buon Pastore e ad obbedire con gioia e piena fiducia alle

parole e agli orientamenti pastorali che Tu vorrai ispirargli. Te lo

chiediamo per intercessione della Beata Vergine della Ghiara, di San Prospero, patroni di questa Chiesa,

e per i meriti di Gesù Cristo, Tuo

Figlio e nostro Signore.

Amen



Agenda Marzo

Mar 1 e Mer 2

19.00 S. Messa per i malati, rispettivamente a S. Ilario e a Calerno

Dom 6

17.30 Vendita di gnocco fritto (Calerno)

Mer 9

19.00 S. Messa nel 3° anniversario della morte di d. Franco Ruffini (Calerno)

Dom 13

Nono anniversario dell'elezione a Papa di Francesco

Dom 20

17.30 Vendita di gnocco fritto (Calerno)

Ven 25

Solennità dell'Annunciazione del Signore

Sab 26

17.00 Inaugurazione, presenti le autorità civili e diocesane, del nuovo 'Emporio-Caritas' dell'Unità Pastorale di Calerno e S. Ilario

Dom 27

Raccolta di generi alimentari a favore delle famiglie bisognose



Anagrafe

Funerali

S. Ilario >

Guatteri Giacomo 3/1;
Anna Strozzi ved. Bertolini 24/1;
Mancin Liliana 29/1;
Davoli Giuseppe 31/1;
Ermes Beggi 1/2;
D'Amore Vincenzo 7/2;
Valerio Ferrari 11/2.

Calerno >

Supri Gianpietro 1 / 2;
Cipriani Alfredo 24/2;

I defunti vengono ricordati mensilmente nella Messa



Offerte per "il Segno"

N.N. 10 euro;

Chi intendesse contribuire alle spese del presente periodico può lasciare la propria offerta:

- presso la Segreteria parrocchiale a S. Ilario il **Giovedì e il Sabato** dalle 10.00 alle 12.00
- tramite bonifico presso:

EMILBANCA CREDITO COOPERATIVO

dell'agenzia di S. Ilario d'Enza IBAN:

IT 02 Z 07072 66500 000000158378 intestato a:
"Parrocchia di S. Eulalia V. e M."

Quaresima missionaria



Don Gabriele Burani battezza un ragazzino brasiliano

Il 20 e il 24 marzo saranno rispettivamente la giornata missionaria diocesana e la giornata mondiale dei missionari martiri. Una domanda su cui riflettere è: "Qual è lo stato di salute della mia sensibilità missionaria?" Mercoledì 16, alle 21 in chiesa a Calerno, si terrà per tutta l'Unità Pastorale un'ora di adorazione in preparazione alle 2 ricorrenze missionarie.

Tanti auguri

Tanti Auguri

Un abbraccio augurale alle donne che festeggeranno la loro festa l'8 marzo e ai papà che festeggeranno la loro festa il 19 marzo.